

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.245			
INTERURBANE: Amministrazione 624.700 Redazione 60.405			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
ANNUO	BIM	TRIM	
UNITÀ	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.000	500	—
VITA NUOVA	1.800	1.000	500
Spediteci in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793			
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commercio: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Esposizioni spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 120 - Finanziaria: Banche L. 200 - Legge L. 150 - Rivierarsi (SPT) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.279 - 63.984 e successivi in Italia			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 80

SABATO 21 MARZO 1953

Domani sull'Unità
la prima corrispon-
denza dalla Corea
di RICCARDO LONGONE

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

La parola
all'on. Bonomi

E' annunciata per domenica a Roma una grossa manifestazione di coltivatori diretti (40 mila partecipanti, dicono) promossa dall'associazione capeggiata dall'onorevole Paolo Bonomi. Il carattere elettoralistico della manifestazione non è neppure mascherato; si farà ricorso alle solite lunghe teorie di pulizie, entrerà in funzione — per sistemare i 40 mila — la rete degli alberghi e degli alloggi per pellegrini che risale all'anno santo di felice memoria; ci sarà il discorso di De Gasperi e ci sarà il discorso di Fanfani; non mancherà la pubblica udienza con «suo» dall'attuale Papa in piazza S. Pietro; il cardinale Micara benedirà i consueti labari; le masse rurali recheranno fiori all'altare della Patria. Tutto, insomma, come n'è una manifestazione a impronta clerico-fascista organizzata un po' di mesi fa dal... rea Gaetani, presidente della Confagricoltura; solo in scena la più vasta. L'on. Bonomi rivelava sempre più la sua aspirazione a divenire il Gedda delle nostre campagne. Buon pro gli faccia.

Che cosa diranno, però, i De Gasperi, i Fanfani, i Bonomi ai 40 mila contadini, ammessi che tanti riuniranno a accompagnare a Roma (una visita gratis alla città eterna non si rifiuta mai)? E' loro intenzione intrattenere i coltivatori diretti sui luoghi tempi della propaganda dei Comitati civici, il Cominform, le forche di Praga, le deportazioni in Siberia e roba simile o avranno essi al contagio civile di affrontare dinanzi agli interessati i problemi concreti di vita e di lavoro di milioni di piccoli proprietari, di fittavoli, di enfiteuti? Per quanto accuratamente selezionate, le decine di migliaia di coltivatori diretti non potranno non esprimere la protesta d'un intero ceto sociale, che ha motivi di mantenimento tra i più profondi.

Elenicare tutti questi motivi sarebbe inevitabilmente troppo lungo; ma su tre punti, almeno, occorrerebbe che qualcuno si pronunciasse, domenica: i prezzi, le imposte, il commercio internazionale.

In primo luogo, il vino. Dalle elezioni del 18 aprile ad oggi, il prezzo che i piccoli coltivatori ricavano dal vino prodotto è diminuito in media del 40 per cento. Ciò non si è accompagnato ad un aumento, ma anzi ad una ulteriore restrizione dei consumi: e ciò perché il consumatore paga su ogni litro di vino una imposta di consumo che rappresenta circa la metà del prezzo. La proposta di legge dei parlamentari democristiani, tendente ad abolire l'imposta sui vini comuni, favorirebbe contemporaneamente i consumatori e i produttori.

Qualcosa di analogo al crollo del prezzo del vino si sta verificando nel campo del bestiame. Nell'ultimo anno, le quotazioni del bestiame dell'ingresso si sono ridotte del 52 per cento, soprattutto perché il governo, con la sua politica di forzamento delle importazioni, ha invaso il mercato italiano di bestiame estero e particolarmente jugoslavo. Anchi quei benefici per il consumitore non c'è stato, in quanto i prezzi della carne al minuto, finiti dal diminuire, aumentano. E aumentano anche i prezzi dei prodotti industriali destinati all'agricoltura: per cui, mentre prima della guerra con un quinto di grano si compravano 440 chili di concime per fosfatato, oggi se ne comprano solo 350 chili.

Abbiamo accennato, a proposito del bestiame, alla politica governativa delle importazioni. I coltivatori diretti stanno facendo amara esperienza anche della politica governativa delle esportazioni. Non tutti sanno che ogni anno, in Italia, milioni di quintali di frutta vanno al macero: per la maggior parte della popolazione italiana la frutta è un lusso; e mentre prima della guerra andava all'estero quasi un quarto della nostra produzione frutticola, oggi ne esportiamo meno di un decimo. Ed è inevitabile: paesi come l'Inghilterra, che tre anni fa assorbivano un milione di quintali di pesche, pere e susine italiane, oggi arrivano si e no a 200 mila quintali: mentre i mercati dell'est che alla Conferenza di Mosca chiesero con insistenza frutta, bacon, canapa, ortaggi italiani, continuano ad eserci vantati per ordine americano.

Vorrà l'on. Bonomi pronunciarsi su questi fatti, domenica? Vorrà dire se è accordo o no con la proposta avanzata dall'Opposizione, di esentare dall'imposta fondiaria, dalla sovrapposta, e dall'imposta sul reddito agrario

Terminato nelle ultime sedute lo svolgimento delle pregiudiziali e delle sospese che la maggioranza ha vanamente tentato di impedire, si è iniziata ieri al Senato la fase finale della discussione generale sulla legge truffa.

Secondo il regolamento hanno infatti diritto di intervenire, dopo la chiusura dell'oratore, per ognuno degli otto gruppi parlamentari, i relativi al Ministro degli Interni. Questa fase della discussione è stata aperta da un discorso di grande contenuto politico dell'on. Enrico Mole, vice-presidente del Senato, che per oltre due ore ha tenuto avvinta l'assemblea con la sua oratoria pungente e appassionata, cui i democristiani hanno tentato di dilorgano della volontà popolare.

In primo luogo per la nostra concezione democratico-liberale dello Stato, secondo

la gravità del problema che ci si presenta — la necessità di MOLE — di volerlo a rompere quel silenzio che, pur di evitare di ostacolare la discussione generale sulla legge truffa.

Perché il Parlamento possa adempiere a questa funzione, bisogna però che esso corrisponda veramente alla situazione del paese, ne sia lo specchio fedele; altrimenti lo

stato diviene il rappresentante — sottolinea Mole — di tutte le diverse tendenze ed esigenze, debbono trovare la loro composizione nel Parlamento, in modo che lo Stato appare già non soltanto adatto a questo a tutti i partiti, ma a tutti i ceti e a tutti i partiti. Il Parlamento, espressione della volontà collettiva, riflette così gli urti per comporsi, le contrastanti esigenze delle varie classi per dar loro una sintesi e una soluzione accettabile a tutti. Si crea così la possibilità di un lento e graduale progresso senza scosse violente.

In questo noi siamo contro la legge elettorale proposta: poiché creando un Parlamento che non rispecchia più il Paese, impedisce quella funzione silenziosamente rivoluzionaria che in uno stato democratico-liberale deve essere quotidianamente compiuta dall'organizzazione popolare.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

E' colpa vostra!

Per questo noi siamo contro la legge elettorale proposta: poiché creando un Parlamento che non rispecchia più il Paese, impedisce quella funzione silenziosamente rivoluzionaria che in uno stato democratico-liberale deve essere quotidianamente compiuta dall'organizzazione popolare.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi dico che siamo pochi ma buoni e questo basta alla nostra coscienza. Ma anche se fosse vero che solo comunisti e socialisti vi stanno di fronte, sarebbe colpa vostra che avete abbandonato a loro la difesa di quegli istituti che erate tenuti a difendere voi.

Volgono l'oratore rivolgersi ai democristiani tentate di dare a questo contrasto il colore di una lotta religiosa, contrapponendone la religiosità a quella dei socialisti e ai comunisti. Ma non vi sono solo questi partiti contro di voi. Vi sono anche tutti colori che credono ancora nella possibilità di un liberalismo democratico. Ci avete detto che siamo buoni, ma pochi. Io vi d